

Il Concerto del Teatro "Carlo Felice" per il XXVI Congresso Eucaristico Nazionale, si divide in due parti. Nella prima trovano spazio composizioni di tre sacerdoti musicisti, mentre la seconda presenta uno dei capolavori del sinfonismo romantico. Un breve profilo:

DOMENICO BARTOLUCCI (1917-2013)
Direttore della Cappella Musicale Pontificia Sistina dal 1956 al 1997. Creato Cardinale da Benedetto XVI nel 2010. Accademico di Santa Cecilia.
Insegnante presso il Conservatorio di Santa Cecilia ed il Pontificio Istituto di Musica Sacra. La sua concezione estetica faceva riferimento in particolare al canto gregoriano ed a Palestrina, a quelle tradizioni che considerava "una nobile severità di canto e quella limpida e solida polifonicità".
"Sicut cervus"
"Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. Alleluia"

LUIGI PORRO (1922 - 2005)
Maestro di cappella della Cattedrale di San Lorenzo in Genova. Ordinato sacerdote nel 1948, per oltre cinquant'anni ha servito l'Arcidiocesi genovese.
Direttore del Coro "Januensis", già "G.B. Campodonic", ha ottenuto riconoscimenti prestigiosi fra cui i concorsi di Montreux, Vittorio Veneto, Arezzo, Tradate, Stresa. Il coro di voci bianche da lui diretto ha preso parte per un lungo periodo alle stagioni liriche del Teatro "Carlo Felice" Insegnante presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova. L'amministrazione comunale gli ha conferito il Grifo d'Argento nel 2004, anno di Genova Capitale Europea della Cultura. Fra i tanti articoli apparsi sui giornali alla sua morte, ricordiamo: "Addio a Don Luigi Porro, cantore della gioiosità".
"Suscitabo mihi" è il suo ultimo mottetto, scritto per le ordinazioni presbiterali del 2004.
"Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele che agirà secondo il mio cuore e il mio desiderio. E camminerà alla mia presenza, come mio consacrato per sempre."

ANTONIO VIVALDI (1678-1742)
Il "Prete Rosso", come veniva definito per il colore dei capelli, oltre che aver viaggiato in di-

versi paesi europei, ha insegnato quasi tutta la vita nell'Orfanotrofio-Conservatorio della Pietà, a Venezia. Per i concerti domenicali tenuti dalle allieve Vivaldi ha scritto buona parte della sua musica.
Il "Gloria" RV 589 è fra le sue composizioni di maggior rilievo. Il testo liturgico è messo in musica per soli coro e orchestra, con alcune pagine di particolare bellezza e profondità.

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809 - 1847)
Di famiglia colta ed agiata, ha ricevuto una accuratissima educazione sia letteraria che musicale. Nel corso del viaggio in Inghilterra del 1829 ha visitato ad Edimburgo Holyrood Palace, nella cui vecchia Cappella (dove era stata incoronata Maria Stuarda) ha avuto l'ispirazione per la composizione di una Sinfonia "Scozzese". Gli abbozzi, poi elaborati durante il viaggio in Italia del 1830/31 (viaggio che lo vide passare anche per Genova), sono stati definitivamente compiuti in sinfonia nel 1842. Terza in ordine di pubblicazione, è in realtà l'ultima sinfonia ad essere stata composta da Mendelssohn.
In partitura egli prescrive una esecuzione ininterrotta dei quattro movimenti, senza pause tra gli stessi, così che i contrasti in essi presenti possano acquistare il loro giusto valore. La sinfonia è pervasa dalle suggestioni pittoriche che descrivono la bellezza dei luoghi, così come da temi folcloristici e melodie popolari trasposti in chiave sinfonica. In essa riconosciamo i tratti peculiari della concezione musicale mendelssohniana: la vena melodica limpida e fluida, l'ideale di bellezza che pur in contesto romantico guarda al classicismo, lo spirito ottimistico.
Robert Schumann, suo amico e coetaneo, tracciò di Mendelssohn il seguente profilo: "E' sempre lo stesso, ancora e sempre muove col suo solito passo giocondo; nessuno ha sulle labbra un sorriso più bello del suo."

G. Porcile



Arcidiocesi di Genova



XXVI CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE

GENOVA, 15-18 SETTEMBRE 2016

CONCERTO PER IL XXVI CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE

Teatro Carlo Felice
Venerdì 16 settembre 2016
ore 20.30

Direttore
Giovanni PORCILE

Soprano
Marika COLASANTO

Mezzosoprano
Marta LEUNG

ORCHESTRA E CORO DEL
TEATRO CARLO FELICE
Maestro del coro
Franco SEBASTIANI

PROGRAMMA

Domenico Bartolucci
Sicut Cervus

Luigi Porro
Suscitabo mihi

Antonio Vivaldi
Gloria per soli, coro e orchestra RV 589

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 "Scozzese"

Giovanni PORCILE

Giovanni Porcile, diplomato in Violoncello nella classe di Nevio Zanardi presso il Conservatorio "Nicolò Paganini" di Genova e Concertino dei violoncelli presso il Teatro "Carlo Felice", ruolo che ricopre per concorso dal 1985, ha intrapreso lo studio della composizione e si è diplomato in Direzione d'orchestra sotto la guida di Donato Renzetti. Ha frequentato come allievo effettivo i corsi di perfezionamento tenuti da Myung Wung Chung presso la "Accademia Musicale Chigiana" di Siena e da numerosi altri maestri tra cui Alexander Anissimov e Piero Bellugi.

Ha seguito il corso tenuto da John Eliot Gardiner presso la "Bachakademie" di Stuttgart. È stato assistente personale di Bruno Bartoletti nella preparazione di *Turandot*, *Madama Butterfly*, *Manon Lescaut*, *Macbeth*, *Jenufa*, *Assassino nella Cattedrale*, *Austieg und fall der Stadt Mahagonny*, *Mefistofele*, *Il Corsaro*.

È stato assistente di Donato Renzetti nella preparazione di *Bohème*, *Rigoletto*, *Nabucco* e *Turandot*. È stato assistente di Fabrizio Maria Carminati nelle produzioni di *Traviata*, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*, *Francesca da Rimini*, *L'amico Fritz*, *Aida* e diversi concerti sinfonici.

È stato assistente di Gianluca Martinenghi per *Madama Butterfly*, *Nabucco* e *Rigoletto*.

Ha tenuto conferenze illustrative con guida all'ascolto su opere del grande repertorio quali *Elisir d'amore*, *La Fille du Régiment*, *La Favorite*, *Caval-*

leria Rusticana, *Pagliacci*, *La Bohème*, *Il Trovatore*. Ha diretto per sei anni la "Schola Cantorum" della antica Chiesa Plebana di S. Siro di Genova Nervi. Ha fondato l'Orchestra da Camera del Carlo Felice che ha diretto in un vasto repertorio dal '700 alla produzione contemporanea.

Ha collaborato con Luigi Maio dirigendo *Histoire du Soldat* di Stravinskij, *Façade* di Walton e uno spettacolo ispirato a *Die Zauberflöte* di Mozart.

Ha realizzato, con alcuni colleghi, una versione per bambini de *L'Elisir d'amore* di Donizetti, che ha poi diretto all'Auditorium "Montale" e per i piccoli ospiti dell'Ospedale Pediatrico "Giannina Gaslini". Per lo stesso Ospedale Gaslini ha diretto il *Te Deum* di Charpentier in occasione del 75° anniversario di Fondazione.

Ha inoltre diretto, tra le altre, l'Orchestra ed il Coro del Teatro "Carlo Felice", l'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, l'Orchestra Filarmonica Giovanile di Genova, l'"Ensemble Hyperion", l'Orchestra "Mario Gusella".

Ha diretto *La Casa dei mostri* di Paolo Furlani al Teatro "Carlo Felice", al "Teatro Comunale" di Firenze ed al Gran Teatro "La Fenice" di Venezia.

L'esecuzione di alcuni concerti da lui diretti è stata trasmessa da RAI Radio TRE, Radio Classica e Radio Vaticana.

Ha avuto l'onore ed il privilegio di dirigere in Aula Paolo VI - Sala Nervi, Città del Vaticano, alla presenza di Sua Santità Papa Francesco.

Marika COLASANTO

Marika Colasanto inizia a dedicarsi allo studio vocale all'età di quindici anni con l'insegnante Alessandra Brunengo; nel 2012 si diploma con ottimi voti presso il Conservatorio N. Paganini sotto la guida di Maria Trabucco. Segue poi un biennio di studi con Gloria Scalchi sempre al Paganini.

Dal 2015 inizia a perfezionarsi con Mariella Devia, con la quale studia attivamente. Tra il 2010/2011 si esibisce per le trasmissioni televisive RAI "I Raccomandati" e "Mezzogiorno in famiglia".

Interpreta il ruolo di Cherubino ne *Le nozze di Figaro* ad Alessandria (2011), e al Teatro Modena di Genova nel 2015. Nello stesso anno debutta anche il ruolo di Norina.

Veste i panni di Bess in *Porgy and Bess* (Gershwin) all'Auditorium Dolci terre di Novi Ligure per il "Festival Marengo", diretta dal M° Gian Marco Bosio. Si esibisce in teatro a Marrakech e presso l'Ambasciata Italiana a Casablanca.

Marta LEUNG

È un giovane mezzosoprano italo-mauriziano.

Si Diploma in canto con il massimo dei voti presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria. Nel corso degli anni studia e si specializza con Fiorenza Cossotto e attualmente studia con Maria Giovanna Gabanizza e Sonia Ganassi.

Ha frequentato un masterclass di alto livello con Sonia Ganassi, Fiorenza Cossotto, Lella Cuberli, Marina Comparato, Marcello Lippi, l'accademia nazionale di Santa Cecilia nel corso di Opera Studio sotto la guida di Renata Scotto, Anna Vandi e Cesare Scarton e la Bottega di Peter Maag, sotto la guida di Donato Renzetti, Richard Barker, Alfonso Antoniozzi, Mariella Devia, Bernadette Manca Di Nissa e Viviva Genaux. È finalista al concorso internazionale Premio Fausto Ricci, vince il premio "giovane talento" al IX concorso "Città di Brescia" omaggio a Maria Callas; nel vince il premio "migliore interpretazione" al II concorso internazionale "Symphoniam". Nel 2013 vince la borsa di studio del cantiere lirico "Progetto Mozart" del Teatro Goldoni di Livorno, debuttando poi il ruolo di Dorabella in *Così fan tutte* di Mozart. Nel 2016 debutta Angelina in *La Cenerentola* di Rossini al teatro Brancaccio di Roma e al Vespasiano di Rieti con la regia di Cesare Scarton, Rosina in *Il barbiere di Siviglia* di Rossini nel circuito lirico toscano, Zaida ne *Il turco in Italia* di Rossini per opera lombardia nei teatri Fraschini di Pavia, Sociale di Como, Ponchielli di Cremona e Flora né *La Traviata* di Rossini al teatro Carlo Felice di Genova. Nel 2015 è Voce e

Va in scena all'Auditorium E. Montale di Genova ed al Teatro Shalom di Empoli con lo spettacolo "Telecamere su...Verdi", ideazione, testo e regia di Roberto Iovino ed Andrea Nicolini.

Si esibisce presso il Teatro di Saint-Malo in occasione del prestigioso evento "Si tous le Ports du Monde". Nel Settembre 2015 entra far parte di LTL, l'Opera Studio italiana che mette in scena i suoi lavori presso il Teatro del Giglio di Lucca, il Goldoni di Livorno, il Verdi di Pisa ed il Coccia di Novara. Diretta dal M° Nicola Paszkowski, debutta così in questi teatri il ruolo di Valencienne ne *La Vedova Allegra* di F. Lehàr (febbraio 2016), con la regia di Fabio Sparvoli.

Nel gennaio 2016 è solista in un concerto con orchestra diretta dal M° Marco Zambelli, nel quale si eseguono il *Dixit Dominus* e l' *Ode for the birth of Queen Anne* di G.F. Handel.

Visita ne *Markheim* di Carlo Deri, opera contemporanea al teatro Verdi di Pisa e nuovamente Dorabella nell'ambito della XXIX stagione Lirica di Varese Ligure. Nel 2014 è Niklausse ne *Les contes d'Hoffmann* di Offenbach teatri di Lucca-Pisa-Livorno e Novara (regia Nicola Zorzi, direttore m° Guy Condetto), *Strawberry woman* e *Maria in Porgy and Bess* e *Lola* in *Cavalleria Rusticana* di Mascagni al Festival Effetto Venezia diretta dal m° Menicagli. Nel 2013 è Dorabella in *Così fan tutte* di Mozart al teatro Goldoni di Livorno diretta dal m° Menicagli, regia di Alessio Pizzich e debutta il ruolo di Mamma Lucia al Festival di San Gimignano. Precedentemente debutta anche i ruoli di La Ciesca (*Gianni Schicchi* - Puccini) Cherubino (*Le nozze di Figaro* - Mozart), Terzo Genio (*Die Zauberflöte* - Mozart), Praskowia (*La vedova allegra* - Lehàr) È protagonista dello spettacolo teatrale *Mimi* e *le altre* accanto alle attrici Debora Caprioglio e Daniela Morozzi, in scena tra gli altri al Teatro Nuovo di Milano. Come repertorio Sacro ha al suo attivo come solista *La Passione* nelle intonazioni del Laudario 91 di Cortona (a 14 anni), *Jephte* di Carissimi come IV historicus, *Vesprae Solemnes de Confessore* di Mozart, *Stabat Mater* del m° Callai in prima esecuzione assoluta, *Stabat Mater* di Pergolesi, *Messa da Requiem K 626*, *Messa dell'incoronazione* di Mozart, *Messa K275* di Mozart e *Magnificat* e *Gloria* di Vivaldi e il *Te Deum* di Charpentier. Svolge un'intensa attività concertistica.